

Le componenti dell'I.I.S. "J.M. KEYNES" (docenti, personale ATA e studenti) denunciando la grave situazione in cui si trova la SCUOLA PUBBLICA a seguito delle decisioni che il Governo ha assunto e sta assumendo con una pratica prevalentemente extraparlamentare non essendo il risultato né di una consultazione sindacale e professionale, né di un dibattito parlamentare; e ribadendo con forza e convinzione ciò che viene enunciato negli articoli 9-33-34 della Costituzione, ritengono necessario sottolineare che:

Questa "riforma" della scuola, basata sulla "essenzializzazione dell'intero quadro normativo, ordinamentale, organizzativo e operativo" non è supportata da alcun progetto formativo e culturale ma ha solo l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica, così come già enunciava l'art. 64 della Legge Brunetta.

Questa "riforma" prevede l'aumento del numero di studenti per classe, la riduzione del personale docente e personale ATA; la mobilità didattica del docente che potrà insegnare "materie genericamente affini"; la riduzione degli orari curricolari; la razionalizzazione e semplificazione degli indirizzi delle attività laboratoriali e dei progetti didattici; il "ritorno" al maestro unico in un universo culturale sempre più vario e complesso; la trasformazione delle Università e forse anche degli Istituti Secondari in fondazione; la soppressione o accorpamento di istituti.

Il risultato è una scuola pubblica ridimensionata e semplificata, cioè "essenziale" che forse costerà meno ma che perderà quella ricchezza culturale e formativa di cui è portatrice determinando un indebolimento ed un impoverimento del tessuto sociale nella sua globalità.

A seguito di queste valutazioni le componenti della scuola hanno intrapreso ed intraprenderanno le forme di protesta che ritengono più efficaci sia in momenti condivisi sia singolarmente.

I docenti dell'istituto nel loro specifico ritengono necessario assumere le seguenti iniziative per esprimere il loro profondo dissenso:

1. NON DARANNO DISPONIBILITA' DI ORE AGGIUNTIVE OLTRE AL NORMALE ORARIO DI CATTEDRA PER LE ORE DI SORVEGLIANZA DEGLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'ORA DI RELIGIONE CATTOLICA che costituiscono un aggravio per il fondo d'istituto
2. NON DARANNO DISPONIBILITA' AD ATTUARE VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE DI UNA GIORNATA
3. NELL'ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO si limiteranno ad indicare genericamente la tipologia senza specificare alcun editore, o ricorreranno a materiale personale o a disposizione della scuola.

Il presente documento approvato e sottoscritto verrà inviato a tutte le scuole.